

OGGI LA RIUNIONE CAPIGRUPPO

Bisinella: "Buffolo inadeguato"



Patrizia Bisinella

GULFOOD 2026 A DUBAI

A caccia dei nuovi mercati



Gulfood a Dubai

VIABILITÀ



Per l'ex sindaco la situazione è ormai critica da troppo tempo e le corsie preferenziali per il nuovo filobus peggioreranno il contesto. "La prossima amministrazione di centrodestra sarà costretta a spendere molti soldi per ripristinare la viabilità"

VIABILITÀ

Borgo Trento: mobilità paralizzata

"Sarebbe stato più utile salvaguardare i posti auto. Vogliono imporre il loro modello di viabilità"

(di Giulio Ferrarini)

Continua a far discutere animatamente il tema della viabilità in città e in particolare nella zona di Borgo Trento con l'eurodeputato di Forza Italia Flavio Tosi che spara a zero sull'attuale amministrazione di centrosinistra.

Specificatamente l'ex sindaco, intervenuto da piazzale Cadorna sottolinea come la zona nell'ultimo periodo è una delle più congestionate della città a livello automobilistico.

"Le corsie preferenziali per il filobus in via Mameli - ha detto - paralizzano ulteriormente la situazione. Ciò non vuol dire che non devi fare il filobus, ma vuol dire che non devi fare le corsie preferenziali, lo fai correre su strada insieme alle macchine come è sempre stato o come è stato fino ad adesso con gli autobus. Già adesso il lungadige Attiraglio alla mattina è saturo. Le macchine da qualche parte dovranno andare e stanno attuando una serie di provvedimenti che parizzeranno totalmente questa parte della città".

Altra grana importante è quella dei posti auto in città che stanno piano piano scomparendo e nonostante i provvedimenti



Flavio Tosi a Piazzale Cadorna. Sotto, i cantieri



presi dal piano della sosta che tolgono alcuni stalli bianchi da Borgo Trento e che dovrebbe aiutare a dare più posti per i residenti, per Tosi il problema è complessivo. "Toglieranno posti auto dappertutto - ha rimarcato Tosi -, anche in via Mameli, sui lungadige, in corso Porta Nuova. I posti auto non si moltiplicano. Un'amministrazione che

abbia un po' di buon senso dovrebbe tenere preziosi tutti i posti auto della città e dei quartieri vicini alla città. Quando amministratori, ovviamente per chi è capace di amministrare, le cose che funzionano non le devi modificare. E siccome a Verona c'era un buon equilibrio tra posti auto, corsie preferenziali, parcheggi, dovevano lasciare le cose

come stavano. Ci dovevano semplicemente lasciare le cose come stavano".

L'ex sindaco ha poi sottolineato come ci sia un dissenso da Palazzo Barbieri e in particolare dall'assessore Ferrari verso le automobili.

"Vogliono invitare i cittadini veronesi ad andare in bicicletta e in monopattino - ha evidenziato Tosi - così hanno tolto centinaia di posti auto in giro per la città".

Tosi è però convinto che con la prossima amministrazione le cose cambieranno: "La prossima amministrazione, che sarà di centrodestra, dovrà spendere un sacco di soldi per ripristinare quello che c'era prima e per riportare la viabilità in condizioni normali".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



REFERENDUM GIUSTIZIA IN PROGRAMMA IL 22 E 23 MARZO

Il nuovo comitato veronese per il “Sì”

E' stato presentato “Giustizia Sì! Verona” promosso dal Partito Liberaldemocratico

È stato presentato a Verona il Comitato “Giustizia Sì! Verona”, nato per sostenere il Sì al referendum costituzionale sulla riforma della giustizia, in programma il 22 e 23 marzo 2026.

Il Comitato veronese opera in collegamento diretto con il Comitato nazionale “Giustizia Sì!” promosso dal Partito Liberaldemocratico, per affermare un'idea molto semplice ma spesso dimenticata: si vota sul merito della riforma e non a favore o contro qualcuno. Esiste un'area liberaldemocratica del Paese che non accetta le logiche delle “curve ultrà” tra maggioranza e opposizione e vuole contribuire ad un dibattito basato sui fatti e non sulla falsità o sulla denigrazione sistematica dell'avversario.

Proprio perché nato per rappresentare quest'area liberale, riformista e garantista, il Comitato nazionale è stato promosso da figure provenienti da storie politiche, culturali e professionali diverse, accomunate dalla volontà di progredire sulla strada dello Stato di diritto: tra i fondatori figurano Andrea Marcucci, Stefano Esposito, Marco Taradash, Chicco Testa, Alessandro Barbano, Aldo Torchiario, Alessandro De Nicola e Annamaria Ber-



Un seggio elettorale

nardini De Pace.

Ed è proprio con alcuni di loro che il Comitato veronese avvierà un percorso pubblico di confronto sabato 28 febbraio a Verona si terrà un incontro con Stefano Esposito, già parlamentare del Partito Democratico, e giovedì 6 marzo un appuntamento con Marco Taradash, storico esponente dell'area liberaldemocratica italiana.

Il coordinatore del Comitato “Giustizia Sì! Verona” è Nicola Fiorini, presidente dell'Istituto Adam Smith di Verona e membro del Comitato nazionale “Giustizia Sì”.

Tra gli aderenti figurano Alberto Battaglia, Orietta Salemi, Gianluigi Mazzi, Walter Ambrosi, Elia La Gamma, Mariafrancesca Salzani, Rosanna Cre-

dendino, Valeria Pernice, Patrizio Del Prete, Massimiliano Saladino, Andrea Battista, Giancarlo Montagnoli, Federico Zuliani, Francesco Bussola, Giuseppe Tessari, oltre a numerosi altri cittadini, amministratori e professionisti.

La riforma sottoposta a referendum è il compimento della Riforma Vassalli e introduce modifiche costituzionali che mirano a rendere la giustizia più imparziale e più credibile, a partire dalla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri fino alla riorganizzazione degli organi di autogoverno della magistratura, per rimediare alle logiche corporative che hanno comportato gravi distorsioni rispetto al disegno dei Padri costituenti.

Per i cittadini questo significa un giudice davvero terzo, processi più equilibrati tra accusa e difesa e un ritorno della Magistratura nell'alveo autentico della Costituzione. Si ricorda che il referendum costituzionale non prevede quorum: il risultato sarà valido qualunque sia l'affluenza alle urne e sarà determinato esclusivamente dalla maggioranza dei voti validamente espressi. Per questo ogni voto conta. Il Comitato “Giustizia Sì! Verona” lavorerà nelle prossime settimane per informare, coinvolgere e mobilitare la cittadinanza, offrendo un luogo di confronto serio e libero da pregiudizi su una riforma che riguarda direttamente la qualità della nostra democrazia.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

OGGI LA RIUNIONE CAPIGRUPPO

“Buffolo si dimostra inadeguato”

Patrizia Bisinella: “Mi aspetto che il sindaco Tommasi prenda provvedimenti”

(di Giulio Ferrarini)

Oggi a Palazzo Barbieri ci sarà una nuova riunione capigruppo e Patrizia Bisinella (Fare con Tosi) porterà ancora una volta in aula la questione legata all'utilizzo di Sala Delaini da parte dell'assessore Jacopo Buffolo per convocare una conferenza stampa di presentazione del Comitato per il “NO” al referendum di marzo ed è con parole inequivocabili che Patrizia Bisinella (Fare con Tosi) ha criticato apertamente l'operato dell'assessore.

“Questo comportamento - ha detto - non è una svista, ma un atto doloso che mina il rapporto di correttezza e lealtà tra amministratori e struttura comunale. Oggi ci sarà una capigruppo e farò di nuovo le giuste rimozioni - ha sottolineato Bisinella-. Ma anche a difesa dell'ente, nel senso istituzionale. La sala è stata chiesta dalla sua segreteria e non è stato specificato l'oggetto, però l'avviso alla stampa è stato fatto per conferenza stampa di un comitato per il NO. Lui è un assessore e rappresenta l'istituzione e sa bene che esiste una normativa che fa divieto durante tutto il regime di referendum di fare pro-



Patrizia Bisinella

paganda nelle sedi comunali, sapeva bene di mettere anche in difficoltà e in imbarazzo lo stesso ente.

Che cosa significa?

C'è quindi una inadeguatezza di fondo a rappresentare l'istituzione e questo non va bene. Anche perché si aprono dei precedenti: ciascuno può allora prenotare la sala senza indicare chiaramente l'oggetto e fare quello che si vuole. Questo non esiste. Rimane poi il fatto che c'è stata una visibilità per una parte politica, quella che lui assessore Buffolo rappresenta, perché non è la prima volta che mette in atto azioni che sono

ric conducibili a una data posizione. E invece la parte contrapposta delle ragioni del Sì non può avere uguale spazio e uguale diritto, perché la sala non può essere comunque concessa. Non esiste che un assessore che rappresenta l'ente, e quindi tutti i cittadini, deve salvaguardare l'interesse di tutta la collettività, si ponga invece a fare azioni che hanno uno stampo invece personalistico e di parte. Non è ad uso privato, è un ente pubblico”.

Si aspetta dei provvedimenti?

“Sì, io mi aspetto che il sindaco prenda provve-

dimenti. E lo chiederò senz'altro anche in Consiglio Comunale. Io ora incalzerò anche il sindaco, perché siccome non è nuovo l'assessore Buffolo a comportamenti strani”.

Ovvero?

“Anche per il Giorno della Memoria è secondo me vergognoso che l'assessore sia stato assente (Buffolo, assessore con delega alla memoria non ha partecipato alla sessione di consiglio comunale dedicata al Giorno della Memoria a causa di alcuni impegni istituzionali a Roma ndr). Ci sono dei momenti in cui l'assessore deve esserci”.

MUNICIPALIZZATE

Atv: certificazione per la parità di genere

Dal 5% di autisti al 65% fra i quadri: così la presenza femminile cambia il volto dell'azienda

ATV ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, rilasciata da DNV, uno dei principali enti di certificazione a livello mondiale: si tratta dello standard nazionale che definisce le linee guida per un sistema di gestione aziendale orientato alla parità di genere. Non si tratta di un semplice riconoscimento formale, ma di un impegno strategico che misura l'efficacia delle politiche aziendali in sei aree fondamentali: cultura e strategia, governance, processi delle Risorse Umane, opportunità di crescita, equità retributiva e tutela della genitorialità. Per ATV, questa certificazione rappresenta lo strumento per abbattere gli stereotipi culturali che storicamente hanno caratterizzato il settore del Trasporto Pubblico Locale, garantendo un ambiente di lavoro dove il merito e



La certificazione per Atv

la professionalità siano gli unici criteri di valutazione. Alcuni numeri, per inquadrare bene il tema: attualmente, dei 520 autisti, 27 sono di genere femminile, quindi sono pari circa al 5% del totale, più del doppio rispetto a 10 anni fa; dei 200 dipendenti che lavorano negli uffici, il 22% è di genere femminile. Se si restringe l'analisi ai "quadri", i quadri di genere femminile sono il 65%, mentre di genere maschile sono il 35%. Questo percorso per la

parità e la certificazione ci garantisce di avere pari opportunità di accesso al lavoro e alla crescita professionale, di contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere e di favorire un certo equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa; inoltre, contribuisce a promuovere una cultura che sia inclusiva e rispettosa delle diversità". "Il mondo dei trasporti - evidenzia Massimo Bettarello, Amministratore Delegato Atv - è stato a lungo percepito come un

ambiente prettamente maschile. Per ATV, investire nella parità significa attrarre i migliori talenti, garantire equità retributiva a parità di mansioni e favorire una leadership femminile in ruoli tecnici e decisionali, migliorando complessivamente il benessere della nostra organizzazione. Intendiamo così contribuire a costruire una cultura dove il merito non ha genere e la diversità è un motore di innovazione. Fin dal principio c'è sempre stata una forte attenzione sia per l'equilibrio retributivo, sia per il work-life balance; basti pensare all'introduzione diffusa dello smart working. Credo che questi interventi servano per far crescere l'azienda, che siano segnali che vadano dati per far capire a tutti i collaboratori cosa sia ATV, cosa voglia fare e cosa si aspetti da tutti loro".

MAGIS CON AIRC

Il Gruppo Magis supporta la campagna nazionale "Le Arance della Salute" di Fondazione AIRC e domani, 27 gennaio, le arance, il miele e le marmellate di AIRC saranno disponibili presso gli sportelli territoriali di Magis (ex Agsm Aim, in via Campo Marzo 6). Sarà possibile trovare reticelle di arance rosse,

vasetti di marmellata di arance rosse e miele di fiori d'arancio. Il personale di AIRC sarà affiancato anche da volontari interni all'azienda che hanno già confermato la loro presenza. L'iniziativa vuole raccogliere fondi destinati a progetti di ricerca indipendente e borse di studio per circa 5.000 ricercatori

in tutta Italia. «Siamo fieri di poter partecipare in maniera concreta e attiva all'iniziativa 'Le Arance della Salute' promossa da Fondazione AIRC», spiega Federico Testa, presidente del Gruppo Magis, «segno tangibile dell'impegno costante che il nostro Gruppo pone su temi di alto impatto sociale che uniscono solidarie-

tà, educazione alla salute e sostegno alla scienza e conferma l'attenzione che da sempre abbiamo per i nostri cittadini e per i territori di riferimento. La nostra collaborazione con AIRC per questa iniziativa è solo di una partnership più ampia che il Gruppo Magis intende al più presto avviare», conclude l'inizio Testa.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

LE PREVISIONI IMMOBILIARI DEL GRUPPO TECNOCASA

Prezzi in aumento e canoni in salita

La tenuta sarà conseguenza di una carente offerta abitativa che il mercato ancora sperimenta

“I dati sul mercato immobiliare italiano sono ancora positivi, - afferma Fabiana Megliola, Responsabile Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa - come dimostrano anche quelli relativi alle compravendite del terzo trimestre del 2025.

C'è interesse costante per l'abitazione, soprattutto per quella principale e il mercato del credito, ancora una volta, rappresenta una spinta fondamentale all'acquisto. Nel 2026 si potrebbe chiudere tra 780 e 790 mila compravendite, in lieve aumento rispetto al 2025”.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa prevede ancora un leggero incremento per il 2026, durante il quale si confermerebbero, in linea di massima, i trend emersi nel 2025. La tenuta sarà conseguenza di una carente offerta abitativa che il mercato ancora sperimenta.

Le abitazioni che hanno necessità di essere riqualficate in modo importante potranno subire ribassi di valore significativi, al contrario di quelle nuove, in ottimo stato ed efficienti.

Anche le aree interessate da interventi di riqualficazione e potenziate dal punto di vista dei col-

PREVISIONI PREZZI IMMOBILIARI 2026		
GRANDI CITTÀ	Min%	Max%
BARI	+ 4%	+ 6%
BOLOGNA	0%	+ 2%
FIRENZE	+1%	+3%
GENOVA	-2%	0%
MILANO	+2%	+4%
NAPOLI	+2%	+4%
PALERMO	+1%	+3%
ROMA	+2%	+4%
TORINO	+2%	+4%
VERONA	+1%	+3%
MEDIA GRANDI CITTÀ	+1%	+3%
Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa		

legamenti potranno registrare un recupero dei valori.

I prezzi a livello nazionale sono previsti ancora in leggero aumento nel 2026 (tra +1% e +3%)”. Anche nei comuni dell'hinterland delle grandi città, in particolare se garantiscono buoni collegamenti, ci potrà essere un dinamismo di scambi e rialzo dei valori dal momento che attirano acquirenti alla ricerca di soluzioni abitative meno costose e più confortevoli.

L'investimento immobiliare è ritenuto ancora interessante sia nella modalità destinata alla locazione breve sia a lungo termine, quest'ultima in crescita.

Previsioni positive anche per le località turistiche dove si rileva ancora un

discreto interesse da parte di acquirenti stranieri.

CANONI DI LOCAZIONE ANCORA IN SALITA: Tra +4 e +6 % NELLE GRANDI CITTÀ'

“I canoni di locazione - aggiunge Megliola - dovrebbero continuare a salire grazie a una buona domanda che, ancora una volta, fronteggerà una minore offerta.

Questo potrebbe avvenire nelle città con elevata presenza di turisti e il cui mercato non sia saturo e laddove ci siano immobili lasciati vuoti per volontà dei proprietari.

Bisognerà vedere anche che reazione ci sarà da parte dei proprietari ad eventuali nuove regolamentazioni comunali degli affitti brevi e che potrebbe aumentare l'of-

ferta di immobili in affitto sul segmento transitorio. Nelle città, i cui valori sono ancora elevati, la crescita potrebbe rallentare.

La qualità dell'offerta abitativa in locazione giustificherà valori più elevati, compatibilmente con la sostenibilità degli stessi.

Nelle grandi città prevediamo per il 2026 un rialzo dei valori dei canoni di locazione tra +4% e +6 %.

Un 2026 che si prospetta ancora positivo per il mercato immobiliare grazie al supporto che arriverà dal mercato del credito; le incognite principali sono legate alla situazione geopolitica e all'andamento dell'economia che potrebbero incidere sulla fiducia dei potenziali acquirenti”.

LAVORO

Addetti anziani, Pmi sempre più fragili

La CGIA di Mestre ha analizzato i dati relativi all'invecchiamento: 1 su 3 è over 50

Tab. 2 - Lavoratori dipendenti del settore privato per classe di età – dati provinciali

Anno 2024 (numero ed età media)

Rank naz. per età	Province	Totale dipendenti	di cui: Over 50	Inc. % over 50 (su totale)	Età media dei dipendenti
24	Rovigo	64.008	22.083	34,5	42,53
46	Treviso	306.350	105.234	34,4	42,24
51	Padova	329.916	110.897	33,6	42,16
73	Belluno	73.508	25.315	34,4	41,71
74	Vicenza	315.234	104.419	33,1	41,71
76	Venezia	301.820	102.479	34,0	41,66
94	Verona	347.392	107.874	31,1	41,24
12	VENETO	1.738.228	578.301	33,3	41,82
	TOTALE ITALIA	17.731.002	5.805.002	32,7	41,91

Verona fa un po' meglio del Veneto, ma l'età media dei suoi addetti resta alta: 41,24 anni contro i 41,82 della media regionale. Un lavoratore attivo su tre ha più di cinquant'anni. Per la CGIA di Mestre – che ha rilanciato i dati oggi – è più di un campanello di allarme soprattutto per le PMI che vedono le nuove leve preferire posizioni professionali nelle realtà di maggiori dimensioni. A rischio però c'è anche la capacità competitiva stessa delle imprese – ad innovare sono le menti più giovani e fuori dagli schemi – e la tenuta dei conti.

Anche in Veneto il ricambio generazionale nel mercato del lavoro si è inceppato. O quasi. I lavoratori che vanno in pensione non sempre vengono sostituiti da giovani in numero sufficiente, e questo squilibrio sta diventando un vincolo strutturale alla crescita. Per le piccole aziende il primo rischio è operativo. La carenza di

manodopera riduce la capacità produttiva e rende più difficile presidiare ruoli chiave, soprattutto nei settori tecnici e manifatturieri. Il risultato è una maggiore incertezza nei processi e una crescente fragilità organizzativa.

L'invecchiamento ha effetti anche sull'innovazione. Organizzazioni con un'età media elevata tendono ad adottare più lentamente nuove tecnologie e modelli organizzativi. La digitalizzazione procede a macchia di leopardo, l'automazione viene rinviata, l'integrazione nelle filiere più avanzate si indebolisce. In un'economia sempre più basata su produttività e conoscenza, questo ritardo diventa cumulativo.

Le imprese edili, quelle di facchinaggio, l'autotrasporto, i comparti produttivi che sono obbligati a lavorare anche di notte, etc., guardano con crescente preoccupazione all'età media dei propri addetti. Nei cantieri, alla

guida di un Tir e in molte fabbriche l'invecchiamento delle maestranze è una realtà strutturale. Quando muratori, carpentieri e capicantiere vanno in pensione senza essere sostituiti, la capacità produttiva delle imprese si riduce. I cantieri rallentano, i costi aumentano e diventa sempre più difficile rispettare tempi e budget. L'invecchiamento delle maestranze incide anche sui costi. Una forza lavoro anziana è più esposta a infortuni e problemi di salute, con ricadute su assenteismo, premi assicurativi e spese indirette per le imprese.

I giovani, se devono scegliere dove lavorare, non hanno tanti dubbi: quasi sempre preferiscono le grandi imprese per una combinazione di fattori economici, organizzativi e culturali. Non si tratta solo di una questione di salario, ma di aspettative di carriera, riduzione del rischio e qualità delle opportunità percepite. Le

grandi aziende, ad esempio, offrono percorsi di carriera più strutturati, con ruoli definiti, sistemi di valutazione, formazione interna e possibilità di mobilità orizzontale e verticale. Per un giovane, questo significa poter investire nel proprio capitale umano con maggiore prevedibilità dei rendimenti. Nelle piccole imprese l'apprendimento può essere intenso ma poco riconoscibile all'esterno e spesso legato a competenze molto specifiche, difficilmente trasferibili. Lavorare per un grande marchio ha un valore simbolico: arricchisce il curriculum, facilita futuri passaggi occupazionali e, in caso di migrazione in un'altra azienda, migliora la posizione contrattuale del lavoratore. È plausibile che nei prossimi anni questa dinamica si rafforzi ulteriormente, complicando in misura crescente la capacità dei piccoli imprenditori di reclutare manodopera.



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

**OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA
TEL. 045 8200217
INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU**

AGRICOLTURA

Da Codive 1.4 milioni di fondi pubblici

In totale sono già 10 milioni i contributi che sono arrivati per il fondo che opera tra Veneto e Friuli

Sono in arrivo per gli agricoltori veronesi oltre 1,4 milioni di euro di contribuzione pubblica il cui incasso è avvenuto a fine dicembre 2025, al termine di un lungo iter amministrativo. Sono 455 le aziende agricole scaligere che hanno aderito ad Agrifondo Mutualistico Veneto interessate dai risarcimenti ancora da erogare per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro. Dei contributi spettanti agli associati 425.000 euro sono già stati anticipati nelle annate interessate, mentre € 1.400.000 euro restano da liquidare e verranno accreditati sui conti correnti dei soci non appena completata la fase burocratica.

Agrifondo Mutualistico è lo strumento mutualistico avviato nel 2010 per volontà dei Consorzi di Difesa del Veneto e del Friuli Venezia Giulia per dare risposte concrete ai soci laddove le coperture assicurative non riescono a intervenire. Per l'agricoltura del Nord Est, Agrifondo Mutualistico Veneto e Friuli Venezia Giulia ha incassato a dicembre oltre dieci milioni di euro di compensazioni.

Il presidente di CODIVE, Davide Ronca, esprime soddisfazione per un risultato atteso da tempo: «La percentuale media di liquidazione dei contributi si



I frutteti abbattuti. Sotto, Davide Ronca



attesta al 69%, un valore molto vicino al 70% massimo consentito, a conferma dell'efficacia del percorso intrapreso. Il risultato è frutto del lavoro congiunto tra CODIVE Verona, Condifesa Veneto Est, Condifesa Treviso Vicenza Belluno e Condifesa Friuli Venezia Giulia, che ha permesso di sviluppare uno dei primi strumenti in

Europa in grado di affiancare il sistema assicurativo tradizionale, riconoscendo danni non coperti dalle polizze assicurative, che altrimenti sarebbero rimasti integralmente a carico delle aziende agricole».

«Questo è uno dei compiti che i Condifesa svolgono quotidianamente a tutela dei propri soci – conclude

Ronca – e CODIVE, presente nel territorio veronese dal 1972 con oltre 9.500 soci, è pienamente consapevole della responsabilità che questo ruolo comporta».

I danni risarciti riguardano eventi che hanno causato danni dal 2019 al 2023 alle aziende agricole socie principalmente per il territorio veronese per fitopatie uva da vino per un importo a saldo di €1.386.000 e seminativi per € 15.000.

Il risultato raggiunto è frutto di un lavoro pluriennale e di una collaborazione ampia. Agrifondo rivolge un ringraziamento alle Organizzazioni professionali agricole, in particolare Coldiretti, Confagricoltura e CIA, per il supporto costante nel costruire adesione, consapevolezza e fiducia verso uno strumento che richiede partecipazione e visione di sistema.

VISITA ISTITUZIONALE

Martino incontra il console Nejjar

Il prefetto di Verona ha ricevuto l'esponente diplomatico del Regno del Marocco

Il Prefetto di Verona Demetrio Martino ha ricevuto in mattinata il Console Generale del Regno del Marocco a Verona Abdelilah Nejjar.

Nel corso dell'incontro, che si è svolto in un clima di massima cordialità, sono stati trattati, in uno spirito di grande e proficua collaborazione, argomenti di comune interesse e sono state affrontate tematiche relative alla presenza della comunità marocchina nella provincia.

A ricordo della visita nella città scaligera, il Prefetto ha donato al Console Generale una formella in marmo rosso Verona raffigurante la facciata del Palazzo del Governo.



Il prefetto Demetrio Martino ed il console generale del Regno del Marocco a Verona Abdelilah Nejjar

UN TAVOLO PER LA SBUROCRATIZZAZIONE

Lavoro sul nuovo testo unico

Stamane Confcommercio Veneto ha partecipato, col suo segretario generale Eugenio Gattolin, al Tavolo per la sburocratizzazione convocato in Regione dall'assessore al Commercio e Attività produttive Massimo Bitonci.

"Salutiamo favorevolmente l'avvio del tavolo per la sburocratizzazione voluto dell'assessore Bitonci. L'incontro - ha detto - è stato positivo

perché ha permesso di cominciare un confronto nuovo su uno dei temi che più stanno a cuore delle associazioni di categoria: la lotta ai lacci e laccioli normativi, degli uffici e anche di una certa mentalità, che spesso frenano l'azione delle aziende, le quali invece chiedono semplificazione, supporto, tempi certi per gli investimenti e lo sviluppo. L'iniziativa segue di qualche giorno

l'altra sulla nuova legge regionale del commercio, su cui siamo già al lavoro per le osservazioni, le proposte e gli ulteriori confronti previsti. In campagna elettorale avevamo chiesto più attenzione e ascolto, ci pare che la nuova legislatura sia partita col passo giusto. Bene che l'assessore indichi per l'estate l'orizzonte temporale per il nuovo testo unico, su cui nella passata legislatura



La Camera di Commercio si era lavorato a fondo prima di arenarsi in commissione. Confcommercio Veneto conferma la piena disponibilità al dialogo e alla collaborazione".



CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20



GIULIANO RAZZOLI

l'eroe di Vancouver 2010

Conduce Lorenzo Fabiano

Martedì 27 Gennaio
ore 18:30 **INGRESSO LIBERO**



ALL'OSPEDALE SACRO CUORE

Negrar, robotica e cura personalizzata

Altri due nuovi robot chirurgici sono stati acquisiti nelle ultime settimane del 2025

In occasione della Giornata mondiale contro il cancro, che ricorre il 4 febbraio, il Cancer Center del Sacro Cuore Don Calabria questa mattina (lunedì 26 gennaio) ha fatto il punto sull'attività del 2025 presso la Camera di Commercio di Verona. Un anno in cui si è consolidata ulteriormente la crescita delle persone affette da patologia tumorale che si sono rivolte all'Ospedale di Negrar nel loro percorso di diagnosi, cura e riabilitazione: oltre 18mila con un incremento del 4% rispetto al 2024. Gli interventi chirurgici per malattia neoplastica sono stati 2.600 (su un totale di 22.500) eseguiti nella quasi totalità con tecniche laparoscopiche e robotiche.

Proprio la chirurgia robotica oncologica subirà un forte impulso nel nuovo anno grazie all'acquisizione nelle ultime settimane del 2025 di altri due robot chirurgici, che si affiancano ai due già esistenti: il Da Vinci 5 e il Da Vinci single port, l'ultima frontiera della chirurgia mini-invasiva. Diagnostico, ma non meno evoluto, è invece il broncoscopio ION, grazie al quale sarà possibile diagnosticare precocemente anche quei tumori del polmone molto piccoli o difficilmente raggiungibili con i tradi-



Uno dei nuovi robot per la chirurgia oncologica

zionali sistemi di biopsia. Insieme all'ampliamento tecnologico, nel 2025 il Cancer Center dell'Ospedale di Negrar ha ottimizzato anche i percorsi di cura del paziente, attivando il Servizio OASI (Oncology Assistance Support Information) dedicato a coloro che assumono terapia anti-tumorale orale a domicilio. In uno spazio appositamente allestito presso la Farmacia ospedaliera, farmacisti clinici incontrano periodicamente i pazienti, fornendo loro supporto affinché l'assunzione del farmaco avvenga in modo corretto, riducendo così errori ed eventuali effetti avversi. Un valore aggiunto per la sicurezza del paziente, rafforzando la collaborazione tra l'oncologo medico e il farmacista ospedaliero.

All'incontro erano presenti i vertici dell'ospedale e i direttori delle Unità Operative oncologiche, tra cui il nuovo direttore della Chirurgia Senologica, la dottoressa Alessandra Invento. Tra il pubblico anche i rappresentanti di Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori e di alcune associazioni di pazienti che collaborano con il Cancer Center: Andos - Associazione nazionale donne operate al seno, Palinuro-Pazienti liberi dalle neoplasie urologiche e Pink Darsena del Garda. La mattinata ha visto l'intervento della professoressa Domenica Lorusso, professore ordinario all'Humanitas University di Milano e consulente dell'IRCCS di Negrar tra i massimi esperti italiani dei tumori ginecologici che ha parlato di ricerca e novità in

questa patologia.

“La malattia oncologica rimane una delle sfide più complesse della sanità a cui però dobbiamo e possiamo guardare con ottimismo”, ha detto la dottoressa Stefania Gori, già direttore dell'Oncologia Medica e ora a supporto della ricerca oncologica.

I numeri del 2025

Gli interventi chirurgici oncologici lo scorso anno hanno raggiunto il numero di 2.600 (su 22.500 complessivi). Sul fronte diagnostico è di 11.500 il numero delle prestazioni della radiologia senologica (mammografie, ecografie, biopsie, Risonanze Magnetiche). Le visite genetiche nel 2025 sono state 800. Numeri rilevanti anche per la Medicina Nucleare (3.700 pazienti) e per la Radioterapia Oncologica (1.900 pazienti trattati).

GULFOOD 2026

A Dubai a caccia dei nuovi mercati

Vicenzi Biscotti e Grana Padano alla più importante fiera dei Paesi emergenti che si apre oggi

E' iniziato oggi a Dubai Gulfood, la più importante fiera internazionale dedicata al settore alimentare e delle bevande nell'area Middle East, Africa e Asia. La manifestazione, giunta alla 31ª edizione, si svolgerà in due sedi, al World Trade Centre (DWTC) ed all' Exhibition Centre (DEC) a Expo City, ampliando ulteriormente la propria offerta e rafforzando il ruolo come piattaforma globale per il business e il networking nel settore food & beverage. Ottomila500 sono gli espositori, provenienti da 195 paesi, con 1,5 milioni di prodotti in esposizione con focus specifici su dodici settori agroalimentari strategici per il futuro.

Nella rappresentativa italiana figura Vicenzi Biscotti che sarà presente nella nuova sede di Expo City, Padiglione South Hall 3: «La partecipazione a Gulfood 2026 rappresenta un'importante occasione per rafforzare la presenza del Gruppo Vicenzi nei mercati internazionali — dichiara Simona Marolla, International Marketing Manager —. Dubai è un hub strategico per il settore food & beverage e un punto di incontro privilegiato con buyer, distributori e partner commerciali provenienti da tutto il mondo.



Gulfood 2026 a Dubai

Essere presenti a Gulfood significa consolidare la visibilità del brand e valorizzare la nostra gamma di prodotti davanti a un pubblico altamente qualificato, sviluppando relazioni strategiche nei mercati in forte crescita".

Domani, Vicenzi prenderà parte a una masterclass realizzata in collaborazione con ICE — Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, durante la quale verrà presentata la variante alla fragola degli iconici savoiardi Vicenzovo. L'appuntamento sarà accompagnato da una degustazione guidata e le preparazioni saranno realizzate secondo la ricetta ideata dallo Chef Samuele Crestale, che proporrà il dessert "Savoiardo alla frago-

la con crema leggera al mascarpone e crumble", una creazione studiata per esaltare equilibrio, consistenze e intensità aromatica. Accanto agli appuntamenti ufficiali, Vicenzi prenderà parte anche alle attività del "breakfast corner" di ICE (Hall 3, Stand 18-80), dove ogni mattina i visitatori potranno vivere un momento di degustazione informale e conviviale, assaggiando una selezione degli snack Millefoglie e Mini Grisbi, in un contesto pensato per favorire l'incontro e la scoperta dei prodotti del Gruppo.

A Dubai anche il Consorzio di Tutela Grana Padano sia al World Trade Centre e, per la prima volta, anche all' Exhibition Centre. All'interno del Padiglione Dairy, tra le Sheikh Rashid e Mak-

toum Halls, saranno presenti oltre 350 espositori specializzati nel comparto lattiero-caseario.

Il Consorzio Grana Padano sarà presente nel Padiglione Dairy, Sheikh Rashid Hall, Stand R278, con degustazioni quotidiane di Grana Padano stagionato circa 16 mesi e Riserva 20-24 mesi. A partire dalle ore 13:00, lo chef Francesco Romano, con base a Dubai, realizzerà show cooking dedicati alla valorizzazione del formaggio DOP più consumato al mondo.

Sottolinea Stefano Berni, DG del Consorzio: «La presenza a Gulfood 2026 rientra in una strategia di sviluppo mirata a presidiare mercati chiave e a valorizzare Grana Padano come punto di riferimento tra i grandi formaggi DOP a livello globale».

Giovedì 29 Gennaio, ore 14.30
Loggia di Fra' Giacundo,
Palazzo Scaligero, Verona

Quando l'amore diventa violenza

Una testimonianza
di coraggio per capire,
riconoscere e fermare.

Saluti Istituzionali
Avv. Sara Moretto
Consigliere Provinciale con
delega alle Pari Opportunità

Avv. Silvia Florio
Presidente CPO Provincia
di Verona

Accreditamento
presso Ordine degli
Avvocati di Verona

Interventi
Lavinia Limido
Testimone

Avv. Marta Criscuolo
Madre di Lavinia Limido

Avv. Sabrina Felicioni
Avvocata Centro antiviolenza
"Legnago Donna" e componente
Cpo Provincia di Verona

Dott.ssa Giuliana Guadagnini
Psicologa, psicoterapeuta
e sessuologa

Moderata
Avv.ta Sara Gini
Componente CPO Provincia
di Verona e Consigliera
dell'Ordine degli
Avvocati di Verona

**INGRESSO
LIBERO**

